

Azione Cattolica Italiana

PRESIDENZA NAZIONALE

Ufficio Stampa

La tassa sul permesso di soggiorno:

un balzello ingiusto, un passo indietro per l'integrazione

L'Azione cattolica italiana esprime ferma contrarietà all'introduzione di una tassa o contributo (poco conta, in questi casi, la denominazione e l'importo) che gli extracomunitari dovrebbero versare per chiedere o rinnovare il permesso di soggiorno.

L'associazione rilancia quanto detto dalla fondazione Migrantes, organismo della Conferenza episcopale italiana, che ha definito l'eventuale provvedimento "inaccettabile". Il direttore dell'Ufficio per la pastorale degli immigrati esteri in Italia e dei profughi, don Gian Romano Gnesotto, ha parlato di una "tassa che è meglio definire balzello verso una categoria già poco tutelata". Il provvedimento, prosegue Gnesotto, "penalizza ulteriormente gli immigrati che, con impegno e con notevoli sforzi, cercano di integrarsi".

L'Azione cattolica, nell'esprimere pieno accordo con le parole di Migrantes, ricorda anche che il provvedimento non incontra il parere positivo di gran parte delle forze politiche di maggioranza e di opposizione, e ha già ricevuto pareri negativi da diversi rappresentanti delle istituzioni. È perciò auspicabile, specie in tempi complessi dal punto di vista sociale, culturale ed economico, che non si ceda a provvedimenti che accolgono, anche in modo implicito e involontario, istanze culturali e politiche che mirano a costruire muri anziché tessere la trama dell'integrazione.

Consapevoli di tutte le criticità sociali, economiche e in termini di sicurezza che i fenomeni migratori portano con sé, l'Azione Cattolica ribadisce, e si impegna in prima persona, perché l'integrazione passi per una completa e profonda opera di educazione al dialogo e alla legalità.

Roma, 15 gennaio 2009

Azione Cattolica Italiana

Ufficio Stampa - Tel. 06.661321 – Fax 06.66132360

e-mail: ufficio.stampa@azionecattolica.it

Fabio Zavattaro: 335 6791518 – Antonio Martino: 347 9485190